



DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

Oggetto: Concorso pubblico, per titoli e colloquio, riservato al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017, per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 (una) unità di personale, profilo Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, VI livello professionale, presso l'INVALSI.
(*Codice procedura 2025/12/IND/ICTER*).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 19 novembre 2004, n. 286, concernente l'istituzione del Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione e il riordino a tal fine dell'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema dell'Istruzione, a norma degli articoli 1 e 3 della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, nella parte in cui si dispone che l'INVALSI mantiene la natura giuridica e le competenze definite dal Decreto Legislativo 19 novembre 2004, n. 286, dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, dal D.L 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 ottobre 2007, n. 176;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione (SNV);

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68 *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. contenente il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e s.m.i. *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, n. 218 recante *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

VISTO il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;



VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e in particolare, l'articolo 2, comma 2-bis, il quale prevede che a decorrere dall'anno 2023 la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento esonera le amministrazioni pubbliche dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale;

VISTO il Regolamento UE 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed il Decreto Legislativo 196/2003, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101/2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171 e s.m.i. recante *“Recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione di cui all'art. 9 della legge 9 maggio 1989, n. 168”* per le parti compatibili, in particolar modo per le modalità di accesso, con concorso pubblico nazionale, al profilo di CTER, VI livello professionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i. *“Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre assunzioni nei pubblici impieghi”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni ed integrazioni”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 *“Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”*;

CONSIDERATO il vigente CCNL relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca;

VISTO lo Statuto dell'INVALSI, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.26 del 29 settembre 2017 e pubblicato, per avviso, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 266 del 14 novembre 2017;

VISTO il Regolamento di organizzazione e del personale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 gennaio 2018;

VISTO il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 gennaio 2018;

VISTA la Disposizione del Presidente INVALSI n. 1/2025 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Direttore generale facente funzioni dell'INVALSI alla dirigente di ruolo INVALSI dott.ssa Cinzia Santarelli, con decorrenza dal giorno 1° marzo 2025 e fino alla nomina del Direttore generale *pleno iure* a seguito della procedura selettiva;

VISTO il Piano Triennale delle Attività (PTA) 2026-2028 adottato dal Consiglio di Amministrazione INVALSI nella Seduta del 25/11/2025 con Delibera n. 77/2025, che ha previsto, tra le altre, nell'annualità 2026, la stabilizzazione di n. 1 (una) unità di personale con qualifica di CTER, VI liv. prof. le, tramite procedura concorsuale riservata ex art. 20, co. 2, del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, prevede - in combinazione con quanto disposto



dal comma 2-bis e dal comma 11, del medesimo articolo, per gli enti e le istituzioni di ricerca - quanto segue: *“Fino al [31 dicembre 2026], le amministrazioni possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all’articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell’adeguato accesso dall’esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti:*

- a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della Legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l’amministrazione che bandisce il concorso;*
- b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2024, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l’amministrazione che bandisce il concorso [o presso diversi enti e istituzioni di ricerca];*

VISTO il comma 9 del medesimo articolo di cui al punto precedente, nella parte in cui dispone che “[Per gli enti pubblici di ricerca di cui al decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218] il comma 2 si applica anche ai titolari di assegni di ricerca in possesso dei requisiti ivi previsti”;

VISTA la Circolare del 23 novembre 2017, n. 3 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, rubricata *“Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato”*, in particolare i punti 3.2.1, riferito ai criteri di definizione del requisito di anzianità di cui al punto b) del comma 2 dell’articolo 20 del Decreto Legislativo n. 75/2017, e 3.2.7., riferito al personale degli enti pubblici di ricerca;

VISTA la nota INVALSI ID. 1091159 del 16/10/2025 con cui la Responsabile dell’Area 1 – Rilevazioni nazionali chiede l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca (CTER), VI liv. prof. le, con profilo gestione della piattaforma per la somministrazione informatizzata delle prove;

VISTA la Deliberazione n. 60/2025 approvata dal Consiglio di Amministrazione INVALSI nella seduta del 28/10/2025, con cui, al punto 1. del dispositivo, il Direttore generale è stato autorizzato a procedere con il reclutamento, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 (una) unità di personale nel profilo di Collaboratore Tecnico Enti di ricerca (CTER), VI livello professionale, mediante l’indizione di una procedura concorsuale riservata al personale in possesso dei requisiti di cui all’art. 20, comma 2, del D. Lgs. n. 75 del 2017, con il seguente profilo:

- Gestione della piattaforma per la somministrazione informatizzata delle prove;

CONSIDERATO che l’Ente garantirà l’adeguato accesso dall’esterno (assunzioni libere) con successiva procedura, in misura pari almeno al 50% dei posti disponibili, così come previsto dal comma 2 dell’art. 20 del suddetto D.Lgs. 75/2017 e come stabilito al punto 2. del dispositivo della Delibera n. 60/2025 di cui al punto precedente;

ACCERTATA l’esistenza della necessaria copertura finanziaria;

ACCERTATA la regolarità amministrativa;

RITENUTO di dover provvedere,



DETERMINA

Art. 1

Posti messi a concorso

È indetto un concorso, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, e regime di impegno a tempo pieno, di n. 1 (una) unità di personale con la qualifica di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca CTER), VI livello professionale con il seguente profilo:

- Gestione della piattaforma per la somministrazione informatizzata delle prove.

Il Collaboratore tecnico di ricerca opera nell'ambito delle attività di progettazione, sviluppo, implementazione e gestione delle prove standardizzate su piattaforma informatica (*Computer Based Testing – CBT*) per la loro erogazione.

Il concorso è riservato al personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, come richiamati alle lettere a) e b) del successivo articolo 2 del presente bando, fermo restando il possesso degli ulteriori requisiti professionali e di servizio per l'accesso al profilo di CTER, VI livello professionale.

Si fa presente che nel testo viene utilizzato il maschile non marcato e pertanto i termini maschili si intendono riferiti a persone di genere maschile, femminile e non binario.

Art. 2

Requisiti di ammissione specifici e generici

La procedura concorsuale è riservata al personale non dirigenziale che, alla data di scadenza del presente bando, sia in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici:

- a) titolarità, successivamente al 28 agosto 2015 (data di entrata in vigore della Legge n. 124 del 7 agosto 2015) di un contratto di lavoro flessibile presso l'INVALSI;
- b) aver maturato presso l'INVALSI o presso altri Enti ed Istituzioni di Ricerca, almeno tre anni di contratto di lavoro flessibile, anche non continuativi e di diverse tipologie, purché riferibili ad attività svolte o riconducibili alla medesima area o categoria professionale della qualifica messa a bando, nell'arco temporale ricompreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2024;
- c) non sia titolare di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di qualsiasi profilo e/o qualifica presso una pubblica amministrazione, sia alla data di scadenza della presentazione della domanda, che alla data dell'eventuale assunzione. A tal fine il candidato deve comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenuta in tal senso;
- d) possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equivalente dalle vigenti disposizioni.

Per l'ammissione alla procedura del presente bando è, altresì, richiesto il possesso dei seguenti requisiti generici:

- e) ai sensi dell'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o la cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea.



Saranno ammessi alla selezione anche:

- i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- cittadini di Paesi Terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- cittadini di Paesi Terzi titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno possedere tutti i requisiti previsti per i cittadini italiani nonché godere dei diritti civili e politici nel Paese di cittadinanza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- f) età non inferiore ad anni 18 e non essere collocati in quiescenza;
- g) godimento dei diritti civili e politici. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;
- h) idoneità fisica a svolgere le mansioni per il profilo previsto. L'Istituto si riserva di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso, in base alla normativa vigente;
- i) conoscenza dei principali applicativi informatici. L'accertamento del possesso di tale requisito è demandato alla Commissione esaminatrice in sede di colloquio;
- j) conoscenza della lingua inglese. L'accertamento del possesso di tale requisito è demandato alla Commissione esaminatrice in sede di prove concorsuali previste;
- k) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- l) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- m) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- n) posizione regolare rispetto alle norme concernenti gli obblighi militari, per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo (candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985).

Tutti requisiti sopra indicati devono, a pena di esclusione, risultare in possesso dei candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per l'invio delle domande di partecipazione al concorso, nonché all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

I candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, devono possedere anche i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici nel paese di cittadinanza;
- essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;



- adeguata conoscenza della lingua italiana.

L'accertamento del possesso di tale ultimo requisito è demandato alla Commissione esaminatrice, di cui al successivo art. 5, in sede di colloquio.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti. L'accertamento dei requisiti di cui ai punti a) e b) è demandato al giudizio insindacabile della Commissione esaminatrice.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'art. 20, co. 2, del D.lgs. n. 75/2017, per espressa previsione normativa:

- i contratti di lavoro a tempo determinato aventi ad oggetto il conferimento di incarichi dirigenziali (co. 2, art. 20);
- il servizio prestato negli uffici di diretta collaborazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 165/2001 o degli organi politici delle Regioni, secondo i rispettivi ordinamenti, nonché quello prestato in virtù di contratti di cui agli articoli 90 e 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (co. 7, art. 20);
- i contratti di somministrazione di lavoro presso le pubbliche amministrazioni (co. 9, art. 20).

Il periodo di attività lavorativa utile ai sensi della lettera b) è calcolato in giorni complessivi, quale somma matematica dei singoli periodi di prestazione lavorativa individuati nei contratti individuali di lavoro flessibili, senza alcun arrotondamento. A tal fine il calcolo dei “tre anni di rapporto di lavoro flessibile” è effettuato in giorni solari: 1 anno corrisponde quindi a 365 giorni e, pertanto, “almeno 3 anni” corrispondono ad “almeno 1095 giorni”.

Art. 3 **Presentazione delle domande di partecipazione**

Il candidato presenta la domanda di partecipazione unicamente, previa registrazione, sul Portale Unico del reclutamento - di seguito denominato “Portale” - disponibile all'indirizzo <https://www.inPA.gov.it/> ove il presente bando di concorso è pubblicato, entro e non oltre il termine perentorio di **quindici giorni** a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla piattaforma telematica *InPA*.

La registrazione al Portale “inPA”, ai sensi dell'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è gratuita e può essere effettuata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione di cui all'articolo 64, commi 2-quater e 2-nones, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (di seguito “Codice dell'Amministrazione Digitale”). L'iscrizione al Portale “inPA” comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento UE 2016/679 e del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso.



Inoltrata la domanda di partecipazione, il sistema invierà automaticamente una mail di conferma dell'avvenuta candidatura all'indirizzo di registrazione, contenente in allegato il riepilogo della domanda in formato *.pdf*, valevole come ricevuta.

Oltre la data di scadenza della presentazione delle domande, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura e pertanto non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate. Il candidato, quindi, potrà modificare o integrare la propria candidatura fino alla data di scadenza del bando; in tal caso, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima versione presentata.

In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato da questa Amministrazione precedente, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, si procederà all'emanazione dei conseguenti provvedimenti e alla pubblicazione sul Portale e sul sito istituzionale INVALSI di apposito avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Le comunicazioni ai candidati concernenti la selezione, compreso il calendario delle relative prove ed il loro esito, sono effettuate attraverso il Portale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento di comunicazioni qualora esso dipenda dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero dall'omessa, o tardiva, comunicazione del mutamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito, o a forza maggiore.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.:

- il proprio nome e cognome;
- la data e luogo di nascita;
- il proprio codice fiscale;
- l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza;
- il recapito telefonico;
- l'indirizzo di posta elettronica ordinaria;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
- il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea; ovvero di essere:
 - familiare di cittadino comunitario non avente la cittadinanza di uno Stato membro, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - cittadino di Paesi Terzi titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - cittadino di Paesi Terzi titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- se cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;



se cittadino straniero, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;

- il godimento dei diritti civili e politici;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- di non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- il possesso dei requisiti specifici previsti dalle lettere a), b), c) e d) dell'art.1 del presente bando;
- il possesso dei titoli valutabili da sottoporre a valutazione di cui al successivo art. 6;
- l'assenza di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- la posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario, se obbligato in tal senso;
- l'idoneità fisica all'impiego;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- la conoscenza della lingua inglese (di cui alla lettera j) dell'art.1) e dei principali applicativi informatici (di cui alla lettera i) che, ai sensi all'art. 37 comma 1 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, la Commissione esaminatrice accerterà nel corso delle prove concorsuali;
- l'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio richiesto per gli esami ed i tempi aggiuntivi eventualmente necessari ai sensi della Legge n. 104/1992;
- gli eventuali titoli che danno diritto a riserva di posto o a preferenza alla nomina in caso di parità di valutazione, dei quali il candidato intende avvalersi, ai sensi del D.P.R. n. 487/94, come aggiornato dal D.P.R. n. 82/2023; nel caso di mancata dichiarazione nella domanda, gli stessi non potranno essere fatti valere.

I candidati con disabilità riconosciuta dovranno specificare, nella domanda di partecipazione, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi nell'espletamento delle prove d'esame, in funzione della propria necessità. Tale richiesta andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita, che dovrà essere allegata in formato *.pdf* alla domanda di partecipazione, e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso.

In merito alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, verrà assicurata la partecipazione a tutte le prove anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. Le candidate interessate dovranno preventivamente comunicare la propria



richiesta inviando una PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.invalsi@legalmail.it.

Le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione e nei suoi allegati costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. e sono rese sotto la propria responsabilità. Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché le conseguenze di cui all'art.75 del D.P.R. n. 445/2000.

L'INVALSI si riserva di effettuare i controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e s.m. i e sul possesso dei requisiti in ogni momento della procedura concorsuale.

Nella domanda di partecipazione è preciso onere del candidato riportare tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei titoli utilizzando anche i campi “*Note*” e l'eventuale campo “*Ulteriori dichiarazioni*” – *Parlaci di te*” per descrizioni più dettagliate. Le informazioni inserite nella domanda online prive degli elementi utili per la valutazione non saranno prese in considerazione dalla Commissione esaminatrice. A corredo della domanda di partecipazione, dovranno essere indicati gli allegati da caricare nella sezione “*Allegati*”:

- riferimenti comprovanti il provvedimento di riconoscimento o dell'avvio dell'iter procedurale, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per l'equivalenza del proprio titolo di studio estero (se vi ricorrono le condizioni);
- certificato di invalidità di cui all'art. 20 della L. 5 febbraio 1992, n. 104 (se vi ricorrono le condizioni);
- certificazione medica di cui all'art. 3, comma 4-bis, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 (richiesta di misura dispensativa, richiesta dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari, se vi ricorrono le condizioni).
- pubblicazioni da valutare (art. 6 del presente Bando).

Non è consentito il riferimento a titoli e documenti presentati presso l'INVALSI o altre amministrazioni o a documentazione allegata ad altre procedure concorsuali.

Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel bando di concorso. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, la documentazione da allegare alla domanda in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.

Art. 4 **Cause di esclusione dal concorso**

Non saranno ritenute valide, anche per motivi organizzativi e di celerità, le domande di partecipazione che risultino incomplete o irregolari, che non siano state trasmesse secondo le modalità e i termini indicati nell'art. 3 del presente bando o che non contengano tutte le indicazioni richieste dal medesimo articolo.



I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione dichiarati dal candidato.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2 comporterà l'esclusione dal concorso.

Tutte le esclusioni dal concorso, per qualsiasi causa siano normativamente previste, potranno essere disposte in ogni momento della procedura selettiva con provvedimento motivato.

Art. 5 Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo provvedimento del Direttore Generale, sarà costituita da tre o cinque componenti, compreso il Presidente, e da un Segretario con funzioni di verbalizzante. In considerazione della specialità della procedura, la Commissione sarà formata esclusivamente da personale INVALSI, esperto nel settore tecnico del bando. Nell'ambito del provvedimento di nomina si potrà eventualmente procedere anche alla nomina di membri supplenti. Almeno un terzo dei posti di componente di ciascuna Commissione esaminatrice, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne, così come previsto dall'art. 57 comma 1 lett. a) D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 ss.ii.mm.

Ai sensi dell'art. 9, comma 12, D.P.R. n. 487/1994, la Commissione esaminatrice ha la facoltà di riunirsi in modalità telematica, purché sia garantita la sicurezza, la riservatezza e la tracciabilità delle comunicazioni, tutti i componenti siano identificati e sia loro consentito di discutere e intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati.

La Commissione esaminatrice, nella seduta di insediamento, deve procedere a stabilire i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, da formalizzare nei relativi verbali, definendo in dettaglio i punteggi da attribuire sulla base delle categorie e entro i limiti dei punteggi indicati nella sezione *"Titoli valutabili"* dell'articolo successivo.

Successivamente i componenti della Commissione esaminatrice, presa visione dell'elenco dei candidati, devono dichiarare l'insussistenza delle cause di incompatibilità con i candidati stessi.

La Commissione, immediatamente prima del colloquio, determina i quesiti da porre ai singoli candidati; tali quesiti sono proposti a ciascun candidato previa estrazione a sorte.

Art. 6 Modalità di svolgimento del concorso e valutazione dei titoli

Il concorso è bandito per titoli e colloquio.

La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di un punteggio totale pari a 70 punti così distribuiti:

- a. max 30 punti per i titoli;
- b. max 40 punti per la prova orale (colloquio).

La Commissione esaminatrice dettaglierà i criteri di valutazione dei titoli nella prima seduta utile e comunque prima di aver preso visione della documentazione presentata dai candidati, tenendo conto di quanto di seguito riportato:



Titoli valutabili

A. Titoli di studio, ulteriori e superiori rispetto al requisito necessario per l'accesso (fino a un **massimo di 10 punti**):

1. dottorato di ricerca: **3 punti**;
2. laurea magistrale o specialistica o laurea vecchio ordinamento: **2 punti**;
3. laurea triennale (se al conseguimento della laurea triennale succede il conseguimento della laurea specialistica della durata di due anni, sarà attribuito il punteggio relativo solamente a quest'ultima - ovvero 2 punti - e non il cumulo dei due titoli): **1 punto**;
4. master universitario di secondo livello: **1 punto**;
5. master universitario di primo livello: **0,50 punti**;
6. corsi di perfezionamento/ diplomi di specializzazione universitari: **0,50 punti**.

B. Esperienza professionale (fino a un **massimo di 20 punti**):

1. esperienza professionale in enti di ricerca pubblici o privati, attinente al profilo messo a concorso:
 - a. **1 punto** per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi per attività svolta presso INVALSI;
 - b. **0,60 punti** per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi per attività svolta presso altri enti pubblici di ricerca;
 - c. **0,30 punti** per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi per attività svolta presso altri enti/istituzioni pubbliche e/o private.

I punteggi attribuiti alle lettere a, b e c del punto 1) sono sommati fino ad un **massimo di 8 punti**;

2. giudizio complessivo sul curriculum con particolare attenzione all'esperienza professionale maturata: fino a un **massimo di punti 10**;
3. pubblicazioni attinenti al profilo: **1 punto** per ogni pubblicazione fino a un **massimo di 2 punti**.

Tutti i titoli valutabili dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine di ammissione alla selezione. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non saranno presi in considerazione e la Commissione esaminatrice valuterà solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

Art. 7 **Prova orale**

La prova orale consisterà in un colloquio, volto ad approfondire gli aspetti di carattere motivazionale ed attitudinale all'espletamento delle funzioni professionali oggetto del presente avviso nonché le



competenze tecniche del candidato relative al profilo indicato all'art. 1 del bando, ed avrà ad oggetto i seguenti contenuti:

- l'uso di piattaforme per la somministrazione informatizzata delle prove;
- le fasi di migrazione dei test dal formato cartaceo a quello computer based (CBT);
- implementazione delle prove standardizzate su supporto informatico (prove Computer Based);
- adattamento dei formati delle domande all'implementazione delle prove su supporto informatico;
- le fasi per la costruzione di un test Computer Based;
- costruzione e verifica di un test Computer Based;
- costruzione e verifica del sistema di codifica delle domande e dei test;
- la realizzazione delle rilevazioni standardizzate degli apprendimenti su larga scala;
- il sistema nazionale di istruzione e formazione.

La prova orale è diretta anche ad accertare la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura e traduzione di un testo, la conoscenza degli applicativi informatici di base e, per i cittadini non italiani, la conoscenza della lingua italiana. Tali verifiche daranno luogo ad un mero giudizio di idoneità/non idoneità.

Il punteggio complessivo della prova orale sarà dato dal punteggio ottenuto nella verifica delle competenze trasversali e tecnico-specialistiche.

La prova orale si intenderà superata con una votazione non inferiore a complessivi 28/40 (ventotto/quarantesimi).

Ogni comunicazione ai candidati concernente il concorso, compreso l'elenco dei candidati ammessi e/o esclusi, è effettuata attraverso il Portale *InPA*.

Le date e i luoghi di svolgimento del colloquio, e l'eventuale suddivisione in più sessioni d'esame, saranno resi noti mediante pubblicazione di apposito avviso sul Portale *InPA* con almeno 15 (quindici) giorni di preavviso rispetto alla data stabilita per l'espletamento della predetta prova. Eventuali modifiche alle date e ai luoghi di svolgimento della prova saranno comunicate ai candidati con le medesime modalità.

Tali pubblicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

Il colloquio non può aver luogo nei giorni di festività religiose rese note, ai sensi della legge di approvazione delle intese di cui all'articolo 8, comma 3, della Costituzione, con decreto del Ministro dell'interno, nonché nei giorni festivi nazionali.

Per essere ammessi alla prova di esame i candidati dovranno presentare un documento di riconoscimento in corso di validità, tra quelli previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Chi non si presenterà a sostenere il colloquio nei giorni e alle ore stabilite, per qualsiasi causa anche se dovuta a forza maggiore, sarà dichiarato decaduto dal concorso.

Al fine di garantire la partecipazione al colloquio alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento è previsto, senza pregiudizio alcuno, lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi



spazi per consentire l'allattamento, ai sensi dell'art. 7 comma 7 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i.

A tal fine si invita coloro che abbiano interesse a darne comunicazione preventiva al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *protocollo.invalsi@legalmail.it*.

In nessun caso il ricorrere di tali condizioni potrà compromettere la partecipazione al concorso.

La prova orale si svolge in un'aula aperta al pubblico e, in caso di impossibilità a procedere in tal senso, lo svolgimento della prova può avvenire in videoconferenza, purché sia garantita comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino l'identificazione dei partecipanti, la regolarità e integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso modalità digitali. In ogni caso di accertato malfunzionamento della piattaforma digitale, che impedisca la partecipazione ad uno o più candidati alle prove svolte in modalità telematica e, la cui causa tecnica non sia imputabile al candidato, la Commissione esaminatrice prevede, su istanza dell'interessato, apposite prove di recupero.

Al termine di ogni sessione giornaliera dedicata al colloquio, la Commissione esaminatrice rende disponibile, mediante pubblicazione sul Portale Nazionale del reclutamento *InPA* e sul sito istituzionale INVALSI (www.invalsi.it), l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato da ciascuno in tale prova; elenco che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione esaminatrice, è affisso nel medesimo giorno presso la sede d'esame.

L'Amministrazione assicura l'adozione di specifiche norme di carattere organizzativo nel caso in cui ricorrono le fattispecie di cui all'art. 7, commi 6 (candidati con disabilità o con DSA) e 7 (candidate in stato di gravidanza o allattamento), del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, così come modificato dal D.P.R. 82/2023.

Art. 8 Titoli di riserva, preferenza e parità di genere

I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire all'INVALSI - all'indirizzo di posta elettronica certificata *protocollo.invalsi@legalmail.it* - entro il termine perentorio di dieci giorni a decorrere dal giorno successivo a quello nel quale gli stessi hanno sostenuto il colloquio, i documenti digitali già indicati nella domanda, redatti nelle apposite forme, attestanti gli eventuali titoli tra quelli previsti dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i., e dalle altre delle disposizioni di legge vigenti, che diano diritto a precedenza o preferenza nella nomina.

Al fine di tendere all'equilibrio di genere si evidenzia che, al 31 dicembre del 2024, il personale INVALSI inquadrato nella qualifica messa a concorso era rappresentato per il 29% dal genere maschile e per l'71 % dal genere femminile.

Art. 9 Formazione e approvazione della graduatoria

La votazione di ciascun candidato risulterà dalla somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli e di quello conseguito nel colloquio.



La Commissione esaminatrice elaborerà la graduatoria finale del concorso, in ordine decrescente dei punteggi complessivi, sulla base della votazione conseguita da ciascun candidato e tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, così come modificato dal D.P.R. 82/2023, e di quelle contenute all'art. 35 del D.lgs. n. 165/01.

Formata la graduatoria, la Commissione esaminatrice trasmette gli atti al Responsabile del procedimento.

Il Direttore Generale, con proprio provvedimento - accertata la regolarità formale degli atti della Commissione e tenuto conto e dei titoli di riserva e precedenza/preferenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i. - approverà la graduatoria finale di merito e dichiarerà il vincitore previo accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n.445/00.

La graduatoria finale del concorso è pubblicata contestualmente sul Portale *InPA*, nella pagina di pertinenza della procedura, e sul sito istituzionale www.invalsi.it. Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei soggetti interessati. Dalla data della pubblicazione della relativa determinazione sul sito dell'Istituto decorre il termine per eventuali impugnativa.

Art. 10 **Costituzione del rapporto di lavoro**

A seguito dell'approvazione della graduatoria finale del concorso, il candidato risultato vincitore sarà invitato a presentare, entro un termine fissato per la costituzione del rapporto di lavoro, pena la decadenza dal diritto alla costituzione del rapporto stesso, la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei seguenti requisiti:
 - godimento dei diritti civili e politici;
 - assenza di condanne penali passate in giudicato che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
 - di non essere stato destituito, esonerato o dichiarato decaduto da un impiego presso la pubblica amministrazione.
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di procedimenti penali che comportino la restrizione della libertà personale o di provvedimenti di rinvio a giudizio per fatti tali da comportare, se accertati, l'applicazione della sanzione disciplinare del licenziamento;
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ad incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i.

La mancata o incompleta consegna della documentazione suddetta, o l'omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dal diritto alla costituzione del rapporto di lavoro.

Il vincitore che risulterà in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato nel profilo per cui ha partecipato alla selezione, conformemente a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto di Istruzione e Ricerca.

Il vincitore che ha conseguito all'estero il titolo di studio richiesto dal bando di concorso e che ha inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la richiesta di determina di equivalenza entro i termini di presentazione della domanda, devono comunicare al Ministero dell'Università e della Ricerca l'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni dalla stessa, ai sensi del



comma 3 art. 38 della D. Lgs. 165/2001, affinché la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica concluda il procedimento di riconoscimento del titolo di studio straniero. La determina di equivalenza, emessa dalla Presidenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, deve essere prodotta a questa Amministrazione al momento dell'assunzione in servizio, pena l'esclusione dalla graduatoria di merito.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a presentare una dichiarazione, sottoscritta sotto propria responsabilità e ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato DPR n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione al concorso non hanno subito variazioni.

La mancata presentazione, senza giustificato motivo, nel giorno indicato per la stipula del contratto individuale di lavoro, comporta la decadenza dal diritto all'assunzione.

A norma dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'INVALSI effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni con le conseguenze di cui ai successivi artt. 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritieri o mendaci.

Il periodo di prova, il trattamento economico, l'orario di lavoro, le ferie e i vari istituti contrattuali, sono regolati dai citati contratti collettivi nazionali di lavoro oltre che dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 11

Trattamento dei dati personali - Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13 e 14 REG. UE 2016/679)

Il titolare del trattamento è l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione – INVALSI con sede in Roma – via Ippolito Nievo n. 35 – Telefono: 06/941851 - Fax: 06/94185229, e-mail: protocollo.invalsi@legalmail.it.

Il Responsabile per la protezione dei dati (o anche “Data Protection Officer” – DPO) nominato da INVALSI è reperibile al seguente indirizzo di posta elettronica: DPO@invalsi.it.

-Finalità del trattamento e tipologia dei dati trattati

I dati personali allegati alla domanda vengono acquisiti dall'INVALSI unicamente ai fini dell'espletamento della presente procedura di selezione, in quanto necessari per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti, delle esperienze e delle competenze ed effettuare le relative valutazioni.

-Base giuridica del trattamento

La base giuridica del trattamento, ai sensi dell'art. 6 del GDPR lett. b), c) ed e), è l'esecuzione di un contratto, o di misure precontrattuali, nonché l'adempimento di un obbligo legale e l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui INVALSI è investita.

Ove la base giuridica del trattamento fosse rappresentata dal consenso, questo verrà richiesto specificatamente.

-Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è effettuato mediante supporti cartacei e con l'ausilio di strumenti elettronici e telematici e consiste nella raccolta, nella registrazione in data base dedicato, nella conservazione, consultazione, selezione, comunicazione e cancellazione dei dati.



INVALSI ha adottato, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, una serie di misure di sicurezza, tecniche ed organizzative, adeguate a proteggere l'integrità e riservatezza dei dati personali. In particolare, sono adottati specifici accorgimenti per fare in modo che:

- venga impedito un uso improprio dei dati personali, non conforme alle norme di legge o diverso dalle finalità per cui sono stati raccolti;
- sia consentito l'accesso ai dati personali unicamente alle persone autorizzate;
- i dati non vadano distrutti o persi anche in modo accidentale;
- sia segnalata qualsiasi sospetta violazione dei dati e gestita secondo le vigenti norme di legge.

-Trattamenti relativi a processi decisionali automatizzati-Profilazione

INVALSI non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR 679/2016.

-Periodo di conservazione

Nel rispetto del principio di limitazione della conservazione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali saranno conservati per il tempo necessario a garantire la corretta esecuzione da parte di INVALSI delle attività sopra indicate. Al termine di tale periodo i dati saranno eliminati.

-Destinatari

Il trattamento è svolto da personale espressamente autorizzato e istruito dal Titolare. I dati trattati da INVALSI saranno utilizzati per le sole finalità istituzionali.

I dati potranno comunque essere comunicati a:

- personale dell'INVALSI che cura il procedimento di selezione o a quello assegnato ad altri uffici dell'INVALSI che svolgono attività ad esso attinenti;
- a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti che prestino attività di consulenza o assistenza all'INVALSI in ordine al procedimento di selezione;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti concernenti la selezione nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

-Diritti degli interessati

In ogni momento, si potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del GDPR 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b) accedere ai dati (art. 15), ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica (art. 16) e la cancellazione dei dati (art. 17);
- d) ottenere la limitazione del trattamento (art.18);
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti (art. 20);
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento (art.21);
- g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione (art.22);
- h) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;



i) qualora applicabile, revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
Ricorrendone i presupposti si ha altresì diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

-Obbligatorietà del conferimento dei dati

Il conferimento dei suddetti dati personali ha natura facoltativa ma è un requisito necessario per procedere alla valutazione dei requisiti. Il mancato conferimento determinerà l'impossibilità per INVALSI di procedere alla valutazione dei requisiti.

Art. 12
Accesso agli atti del concorso

Gli obblighi di comunicazione ai controinteressati di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, e all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, si intendono assolti mediante pubblicazione di un apposito avviso sul Portale da parte dell'Amministrazione cui è indirizzata l'istanza di accesso agli atti e di accesso civico generalizzato.

Art. 13
Pubblicità

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul *Portale unico del Reclutamento - inPA* (<https://www.inPA.gov.it>) e sul sito istituzionale INVALSI (<https://www.invalsi.it>, sezione "Bandi e Avvisi").

Tutte le comunicazioni pubblicate sul Portale *InPA* e all'indirizzo istituzionale www.invalsi.it hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 14
Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia di reclutamento di personale nella P.A. con particolare riferimento al CCNL in vigore, relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare in qualsiasi momento, il presente avviso di selezione, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, ovvero di sospendere o di non procedere all'assunzione dei vincitori, in ragione di sopravvenute esigenze e/o motivi ostativi attualmente non valutabili né prevedibili, senza che i partecipanti possano, per questo, vantare diritti nei confronti dell'Ente.

Art. 15
Disposizioni finali

Il presente bando costituisce *lex specialis*, pertanto l'invio della domanda di partecipazione al concorso costituisce atto di implicita accettazione da parte del candidato di tutte le disposizioni contenute nel presente bando.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Avverso il presente bando di concorso è proponibile ricorso straordinario al Capo dello Stato in via amministrativa entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione o ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla stessa data.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è il dott. Andrea Racana, e-mail: andrea.racana@invalsi.it.

Il Direttore Generale f.f.

Cinzia Santarelli

Il presente documento è firmato digitalmente
ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 D.lgs. n. 82/2005